

RELAZIONE ATTIVITÀ 2020

Il 2020 l'attività dell'Associazione è stata fortemente condizionata dalla pandemia, ma non si è certamente arrestata. L'assistenza agli assistiti è stata continuativa e per lo più si è cercato di implementare servizi online e comunicare con i cittadini tramite i social, il mezzo più utilizzato soprattutto nel periodo di lockdown. Anche se è stato impossibile organizzare eventi, sono state comunque promosse iniziative online che si sono rivelate non meno partecipate.

Di seguito vengono riportate le attività più significative.

COMUNICAZIONE

Il 14 gennaio 2020 l'U.Di.Con. presentava un esposto per l'ennesimo albero crollato a Corso Trieste, nel cuore della Capitale, fortunatamente, senza ferire nessuno.

Il giorno dopo, il 15 gennaio, l'associazione segnalava la rottura di un filobus 90 a Roma, causato dallo sganciamento della piattaforma girevole che collega le due sezioni del mezzo, sfiorando la tragedia e soltanto lo scarso numero di passeggeri ha evitato feriti.

Il 17 gennaio l'U.Di.Con. segnalava la situazione della segnaletica orizzontale nella città di Latina, soprattutto su Viale Picasso e le arterie secondarie che si immettono sulla stessa in cui si annidano i principali rischi per i pedoni causati dall'assenza di segnaletica orizzontale.

Il 20 gennaio l'associazione segnalava che nella Capitale migliaia di pendolari si trovavano imbottigliati nei cunicoli della metro Manzoni a causa di un guasto, l'ennesimo, ad alcune scale mobili. Rottura che si aggiunge a quelle nella medesima fermata e a San Giovanni della settimana precedente, nonché al rinvio per la riapertura di Barberini, causa collaudo fallito del sistema.

Il 22 gennaio l'associazione si indignava per la griglia finale del Global card scorecard di Inrix, azienda leader nel settore dell'analisi di dati relativi a ingorghi, parcheggi e condizioni della strada, che ha stilato una lista di 200 città nel mondo in cui riportava la Capitale al secondo posto al mondo per ore trascorse nel traffico.

Lo stesso giorno Ispra, Sigea e Società geografica Italiana presentavano a Roma un convegno congiunto su voragini e cavità sotterranee della Capitale, che puntava a dare una visione d'insieme del problema alla base dei crolli. Il 30% del sottosuolo mappato mostrava una presenza preponderante di cunicoli creati dall'attività umana, ma evidenziava anche l'incuria degli ultimi anni. Per questo motivo l'U.Di.Con. si indignava con l'Amministrazione capitolina che continuava ad ignorare le segnalazioni e le iniziative dell'associazione come #NonCiDareBuca, lanciata a seguito di numerose richieste giunte da tutta la Regione, per permettere ai cittadini di segnalare tutte le criticità del manto stradale.

Il 29 gennaio l'associazione commentava il concordato Roma-Atac definendolo come una situazione surreale in quanto il Comune, in trattativa per il contratto di servizio 2020-2024, chiedeva 103 milioni di chilometri totali per l'anno corrente, che si traducevano in 17 milioni in più rispetto al 2019. L'Atac, dal

canto suo, lamentava una penuria di vetture che avrebbe reso impossibile il raggiungimento di tale obiettivo, nonostante i 328 nuovi autobus previsti entro fine anno, chiedendo di chiudere a 96 milioni di chilometri per il 2020 e 101 per il 2021.

Il 5 febbraio l'U.Di.Con. presentava esposto a seguito della caduta di un albero che colpiva gravemente un passante in Viale del Policlinico proprio davanti l'entrata dell'Umberto I a Roma.

Il 13 febbraio l'U.Di.Con., da sempre attenta alle tematiche sociali, si univa alla petizione social per sostenere Massimetto e sua madre attraverso la sottoscrizione di una petizione, una vicenda che dire che faceva rattristire è riduttivo, considerando che purtroppo non è l'unica che esista in Italia. Massimetto e sua madre vivevano in un garage seminterrato di 10 mq al Pigneto, noto quartiere della Capitale, invaso dall'umidità e senza una cucina.

All'inizio di marzo l'U.Di.Con. segnalava l'incendio avvenuto presso la stazione ferroviaria di Roma, Settebagni, in prossimità delle apparecchiature elettriche che avevano paralizzato la circolazione ferroviaria sulla tratta in questione con conseguenti ritardi e cancellazioni sia di treni regionali che di quelli dell'Alta velocità. L'associazione chiedeva chiarimenti in merito all'adeguata manutenzione delle infrastrutture coinvolte e alla capacità di far fronte con efficacia e celerità rispetto a tali disagi. Nemmeno il tempo di segnalare tali disagi che proprio due giorni dopo un nuovo guasto interessava la linea ferroviaria di Nettuno – Roma Termini causando ulteriori problemi a tutti quei cittadini che avrebbero dovuto raggiungere il posto di lavoro.

Il 17 aprile l'U.Di.Con. chiedeva l'istituzione di un tavolo di confronto a Poste Italiane a seguito della morte di un'anziana mentre era in fila per capire quali ulteriori misure avevano intenzione di mettere in atto per la tutela dei cittadini, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione che si recano più frequentemente presso i loro uffici.

Il 20 aprile partiva il progetto regionale "Consumatori Smart: Utenze, Telefonia e Conciliazioni alla portata di tutti" in collaborazione con Asso.Cons Italia, finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del programma "Concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti iscritte nel Registro per la realizzazione di iniziative a favore dei Consumatori e degli Utenti – Annualità 2019" (Piano di Attività Annuale ai sensi della LR n. 6/2016 art. 7 co. 2 – DGR n. 1001/2019).

Il 30 aprile l'U.Di.Con. segnalava la sospensione dei servizi forniti presso il Centro Diurno dell'Italian Hospital Group rivolti ai pazienti colpiti dal morbo di Alzheimer. I familiari dei pazienti si trovavano in una situazione di estrema difficoltà per non poter fruire delle cure necessarie e per la totale assenza di soluzioni alternative praticabili, con un preavviso a dir poco scarso. Per non parlare del fatto che gli stessi familiari non erano a conoscenza dei tempi di riapertura del centro e sulla futura fattibilità delle cure.

Il 5 maggio l'Italia entrava nella Fase 2 dell'emergenza Covid-19 dopo due mesi di *lockdown* e il Comune di Roma aveva riattivato il pagamento delle Strisce blu a seguito di una breve sospensione. L'U.Di.Con. chiedeva la proroga della sospensione del pagamento in quanto l'emergenza Covid non era ancora terminata.

Il 14 maggio l'U.Di.Con. segnalava criticità in merito alla sospensione a tempo indeterminato dei servizi offerti dai reparti di ostetricia e pediatria presso il nosocomio di Anzio-Nettuno.

All'inizio del mese di giugno l'associazione segnalava il dissesto stradale a Ostia. Una situazione che si prolungava da troppo tempo e che pochi giorni dopo è stata ascoltata dall'Amministrazione la quale interveniva con lavori minimi ed insufficienti.

Il 4 giugno l'U.Di.Con. chiedeva chiarimenti in merito agli abbonamenti Atac e che fossero predisposte le modalità di attuazione dei rimborsi al fine di riconoscere agli utenti la possibilità di richiedere l'emissione di un voucher di un importo pari all'ammontare del titolo di viaggio o, in alternativa, il prolungamento della durata dell'abbonamento per il periodo corrispondente a quello durante il quale non ne è stato possibile l'utilizzo per i motivi derivanti dal *lockdown*.

Il 28 luglio crollava un altro albero a Roma, in Piazza Venezia, colpendo in pieno una macchina con conseguenze importanti per la donna che era alla guida, costretta a finire in ospedale. Per questo motivo l'associazione chiedeva maggiore manutenzione.

Lo stesso giorno dopo le tante segnalazioni inviate agli organi competenti per il ripristino di una situazione ideale per ciò che riguardava il tratto di strada dissestata di Via Corrado del Greco a Ostia, l'associazione informava i cittadini sul risultato ottenuto.

Il 5 agosto l'U.Di.Con. Lazio otteneva il riconoscimento come ente di Terzo Settore.

Il 4 settembre prendeva il via *Una rete di risparmi*, progetto promosso dall'U.Di.Con. Regionale Lazio e Assocons Italia, finanziato dal Programma generale denominato Regione Lazio per il cittadino consumatore VI, finanziato con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019.

Il progetto si propone di realizzare interventi mirati all'informazione, all'educazione per un consumo critico e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento al risparmio energetico e ai servizi a rete. Ma non solo, altro obiettivo cardine del progetto è quello di fornire ai cittadini, utenti e consumatori, elementi certi di valutazione e quant'altro possa permettere di affrontare le molteplici problematiche legate al mondo del consumo e di effettuare, quindi, scelte responsabili, con la piena consapevolezza dei propri diritti, anche e soprattutto in caso di disservizi. Questo obiettivo appare, per altro, costruito su misura per il risparmio energetico ed i servizi a rete, vista l'importanza che al giorno d'oggi riveste la conoscenza e la consapevolezza di determinate scelte, anche semplicemente nel comportamento del consumatore nella sua vita quotidiana.

Il 29 settembre l'U.Di.Con. segnalava code lunghissime, affollamenti, distanziamento assente e moltissime persone senza le mascherine, in piena pandemia a causa delle scale mobili rotte alla metro Termini a Roma.

Il 23 ottobre l'associazione segnalava ancora una volta un autobus in fiamme a Roma, questa volta in Piazza Pio XI. Prima delle fiamme tre esplosioni e subito una colonna nera di fumo si innalzava al cielo. Fortunatamente il mezzo Atac della linea 881 era vuoto ma si scatenava una gran paura tra i residenti e i passanti del quartiere Aurelio.

Il 24 novembre l'U.Di.Con., a seguito della carenza di illuminazione stradale in molte vie della città, chiedeva all'Amministrazione di effettuare una mappatura di tutti i disagi di illuminazione stradale mancante in tutta la città di Roma, per far sì che la sicurezza degli utenti non venisse compromessa da un malfunzionamento solo apparentemente di poco conto.

INIZIATIVE

Il 7 febbraio l'U.Di.Con. partecipava alla quarta giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo tramite un flashmob a Roma presso il Mercato Trieste, in Via Chiana 109.

Il 26 febbraio l'U.Di.Con. decideva di continuare a dare voce alle esigenze dei cittadini specie per tutelare la loro incolumità, considerando i troppi incidenti causati da un'inadeguata segnaletica stradale, chiedendo di segnalare le varie criticità.

Il 27 febbraio si svolgeva a Nettuno la giornata inaugurale del progetto "Nonno Smart" presso l'ITIS LUIGI TRAFELLI.

Il 10 marzo l'U.Di.Con. lanciava una raccolta fondi per il coronavirus, un piccolo gesto per dare respiro alla sanità al collasso.

Il 16 marzo l'associazione chiedeva la sospensione della lotteria e degli altri giochi nei Tabacchi.

Il 26 marzo l'U.Di.Con. informava di una piattaforma realizzata dal comune di Roma per segnalare assembramenti nelle zone della Capitale.

Il 20 aprile l'U.Di.Con. tramite un'infografica social chiedeva agli utenti di segnalare eventuali problemi con Autostrade per l'Italia.

Il 29 aprile si svolgeva la prima lezione del progetto Consumatori Smart - Utenze, Telefonia e Conciliazioni alla portata di tutti.

Il 7 maggio l'associazione lanciava un'iniziativa per segnalare eventuali assembramenti sui mezzi pubblici.

Il 20 maggio si svolgeva la seconda lezione del progetto Consumatori Smart - Utenze, Telefonia e Conciliazioni alla portata di tutti.

Dal 20 al 30 maggio si svolgeva Libri in Festa - Digital edition in collaborazione con Il Gufetto.

Il 27 maggio si svolgeva la terza lezione del progetto Consumatori Smart - Utenze, Telefonia e Conciliazioni alla portata di tutti.

Il 9 giugno si svolgeva la quarta lezione del progetto Consumatori Smart - Utenze, Telefonia e Conciliazioni alla portata di tutti.

Il 28 ottobre l'U.Di.Con. chiedeva ai cittadini di segnalare un sovrapprezzo dei costi dei tamponi rispetto a quello stabilito di 22 euro dalla convenzione tra la Regione Lazio e i centri di riferimento.

ESPOSTI

14/01/2020 - Esposto crollo albero Corso Trieste

Nella fattispecie l'U.Di.Con. Regionale Lazio APS segnalava che in data 13.01.2020 si verificava il crollo di un albero in Corso Trieste all'altezza del civico 62.

In particolare, il suddetto albero si sarebbe spezzato ed una parte sarebbe caduta su un veicolo in transito. Alla guida del veicolo si trovava una donna di anni 51, rimasta lievemente ferita, la quale sarebbe stata trasportata immediatamente al Policlinico Umberto I. Il pino, in seguito, si sarebbe definitivamente abbattuto su un attraversamento pedonale.

In relazione a tale evento l'Associazione chiedeva alla Procura della Repubblica di accertare e valutare se i fatti avessero profili penalmente rilevanti.

05/02/2020 - Esposto crollo albero Policlinico

Nella fattispecie l'U.Di.Con. Regionale Lazio APS segnalava che in data 04.02.2020 si verificava il crollo di un albero in Viale del Policlinico in prossimità dell'ingresso del Policlinico Umberto I.

In particolare, l'albero si sarebbe abbattuto su un passante e su due veicoli in sosta.

L'uomo, rimasto gravemente ferito, sarebbe stato estratto dalle fronde dell'albero dal personale medico del 118 e dai vigili del fuoco e affidato alle cure mediche del personale sanitario.

In relazione a tale evento l'Associazione chiedeva alla Procura della Repubblica di accertare e valutare se i fatti avessero profili penalmente rilevanti.

29/07/2020 - Esposto crollo albero Piazza Venezia

Nella fattispecie l'U.Di.Con. Regionale Lazio APS segnalava il crollo di un albero in data 27.07.2020, in Piazza San Marco in prossimità di Piazza Venezia e del capolinea ATAC ivi sito.

Nello specifico, un pino si sarebbe abbattuto su un veicolo in transito. Alla guida del veicolo si trovava una donna di anni 51, rimasta lievemente ferita, la quale sarebbe stata trasportata immediatamente in ospedale.

In relazione a tale evento l'Associazione chiedeva alla Procura della Repubblica di accertare e valutare se i fatti avessero profili penalmente rilevanti.